

## Il valore del tempo, e della lettura

Questo numero di *Forward* affronta il tema del "tempo" da diverse prospettive. Abbiamo le riflessioni del fisico sulla dimensione del tempo nello spazio, nella visione filosofica dello scienziato moderno; quelle del critico letterario che descrive il ruolo centrale del tempo nei capolavori della letteratura; per poi passare al clinico che entra nella dimensione percettiva del tempo e all'epidemiologo che sente la responsabilità della sfida del dato, tra rigore metodologico e osservazione empirica.

Vale la pena di soffermarsi sullo spunto di Victor M. Montori: l'importanza di "rallentare per prendersi cura delle persone" e cogliere "l'eleganza dell'essenziale". C'è infatti un bisogno che si ripropone, in modo nostalgico, nelle diverse pagine: la necessità per il professionista sanitario di recuperare il tempo dell'ascolto, nella relazione umana con il paziente. Ma anche il bisogno di governare il tempo, soprattutto per chi deve prendere decisioni rapide di fronte a una persona in pericolo di vita.

C'è poi la prospettiva dei pazienti, che sono artefici del loro tempo, inteso come futuro. Se oggi abbiamo validi strumenti di cura e prevenzione, non usarli correttamente mette a rischio la salute e crea spreco di risorse. Nonostante ciò "la velocità con cui l'aderenza terapeutica diminuisce nel tempo è preoccupante", motivo per cui emerge la necessità di "implementare nuovi modelli" affinché ogni paziente diventi parte attiva del suo percorso di cura.

Infine, il punto di vista delle aziende che interpretano il tempo come un'incognita che impedisce la programmazione. La mancanza di trasparenza e chiarezza sui tempi e la disomogeneità dei processi di accesso impedisce un'efficace programmazione aziendale, con un impatto sulla competitività del sistema paese.

Chiudendo l'ultima pagina si prende atto che è impossibile esaurire l'argomento in poche pagine. Si rimane però anche sorpresi di aver recuperato il piacere della lettura e della riflessione, che stimolano il "pensare" in un contesto dove il tema dell'aver a peso decisamente il sopravvento su quello dell'essere.

**A cura dei rappresentanti delle aziende partecipanti al progetto Forward**

forward

“ Non esiste un tempo globale, il tempo si può definire solo per una particolare posizione spaziale.

Guido Tonelli

04

“ Il tempo di cura è anche il tempo dell'ascolto. Ma con una carenza di medici spesso ai limiti della decenza il tempo diventa tiranno.

Filippo Anelli

08

“ Dobbiamo usare più tempo con i pazienti con i quali istintivamente ne useremmo di meno.

Guido Giustetto

09

“ Per fare la differenza la cura dei pazienti deve rallentare e andare più in profondità.

Victor M. Montori

11

“ La *téchne* trasforma la malattia e il suo tempo, il paziente e il suo medico.

Massimo Romano

14

“ Più che lottare contro il tempo si deve lottare per il tempo.

Paola Di Giulio

15

“ Sento di avere un passato e un futuro. Il presente è una sorta di corsa accelerata verso il futuro.

Gianluca, paziente con sclerosi multipla

19

“ Sarebbe auspicabile che la capacità di misurare mutasse alla stessa velocità della realtà che si deve misurare.

Daniilo Fusco, Luigi Pinnarelli

21

“ Non si può comprimere in maniera eccessiva il fattore tempo.

Giuseppe Recchia

29

## Diamo tempo al tempo



Ogni volta che con il gruppo di lavoro Forward ci siamo riuniti per decidere la scaletta di questo numero abbiamo rischiato di ricominciare tutto da capo. Il fatto è che il tema permette di scrivere mille trame, tutte interessanti e ricche di spunti apparentemente cruciali per la medicina del futuro. Quest'ultimo è proprio il tempo che ci interessa e prendersi il "tempo" per ragionare e studiare i fenomeni che possono (o forse no) cambiare le cure del domani rappresenta proprio il cuore del progetto Forward.

Il tempo della terapia, della ricerca, dell'innovazione e anche quello della cura, dell'attesa e dell'ascolto di chi è malato hanno troppe prospettive e punti di vista per essere riassunti tutti in un unico supplemento. Tuttavia, alla fine abbiamo cercato di trovare una sintesi cercando di bilanciare visioni "alte" con racconti tratti dalla vita reale, dove gli occhi dell'operatore sanitario e del paziente provano a raccontare i loro di tempi.

La domanda di salute è una richiesta che chiede risposte rapide ma che per fare in modo che queste siano anche affidabili ha bisogno di tempo. È soprattutto in questo che la ricerca e la conoscenza impongono i loro limiti. La narrativa corrente non aiuta, in quanto la tendenza a presentare tutto ciò che è rapido e immediato come positivo porta spesso a vedere il tempo come un fattore limitante, anche quando necessario.

Ancora una volta lo strumento dell'indagine con un questionario distribuito a un campione di specialisti arricchisce la discussione del supplemento *Forward* sottolineando in questo caso quanto, per gli operatori sanitari, la gestione del tempo – nell'aggiornamento, nell'interazione con il paziente, ecc. – sia un elemento cruciale della professione.

Albert Einstein diceva che il tempo è un'illusione. Eppure si tratta della variabile principale con cui continuiamo a misurare la nostra vita. Prendiamoci il tempo per pensarci.

**Antonio Addis**  
Dipartimento di epidemiologia,  
Servizio sanitario regionale del Lazio  
Asl Roma 1



Supplemento a *Recenti Progressi in Medicina* Vol. 109, numero 7, luglio-agosto 2018

Advisory Board

**Laura Amato**  
Giovannella Baggio  
Giovanni Bissoni  
Renato Botti

**Tiziano Carradori**  
Marina Cerbo  
Marina Davoli  
Flori Degrassi

**Ranieri Guerra**  
Giovanni Leonardini  
Nello Martini  
Fulvio Moirano

**Carlo Perucci**  
Walter Ricciardi  
Carlo Saitto  
Angelo Tanese

*I componenti dell'Advisory Board, il Direttore responsabile e l'Associate Editor non percepiscono compensi per le attività svolte nell'ambito del progetto Forward. — Le opinioni espresse dagli autori e dalle persone intervistate sono personali e non impegnano gli enti e le aziende di appartenenza.*

Direttore responsabile

**Luca De Fiore**

**Il Pensiero Scientifico Editore**  
Via San Giovanni Valdarno 8  
00138 Roma

T. +39 06 862 82 335  
F. +39 06 862 82 250  
info@recentiprogressi.it

Associate Editor

**Antonio Addis**

Redazione

**Marialidia Rossi**

**Laura Tonon**

Stampa **Ti Printing**

Via delle Case Rosse 23 - 00131 Roma

Luglio 2018

Relazioni esterne

**Luciano De Fiore**

**Maria Nardojanni**

Grafica

**Antonella Mion**

© 2018 Il Pensiero Scientifico Editore



La policy di Forward è descritta in dettaglio sul sito del progetto.

Il progetto Forward è realizzato anche grazie al contributo non condizionato di

